



Poliziotto in prova (2014)

Parte come una parodia ma con troppa fiducia nel protagonista sfocia nel ripetitivo.

Un film di Tim Story con Ice Cube, Kevin Hart, John Leguizamo, Bruce McGill, Tika Sumpter, Bryan Callen. Genere Azione durata 99 minuti. Produzione USA 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 22 maggio 2014

Ben dovrà dimostrare al poliziotto James di essere degno di sposare sua sorella.

Gabriele Niola - www.mymovies.it

Ben Barber è un poliziotto privato che lavora in un liceo mentre suo cognato James è un affermato agente, temuto dai criminali e dedito alle azioni più pericolose. Ben sogna di far parte di quel mondo ma l'unico contatto che ha con la violenza è attraverso i videogiochi, ha chiesto di entrare nella polizia e finalmente ha ottenuto l'ingresso nell'accademia. Tuttavia James non è per nulla convinto delle sue capacità e per dimostrare anche a lui che questo lavoro non è per tutti lo porta con sé in una giornata di lavoro appresso a casi e situazioni appositamente paradossali. Invece che essere dissuaso però Ben si esalta.

C'è l'aria delle parodie mancate in 'Poliziotto in prova', si respira la presa in giro di un genere molto preciso e molto moderno (il poliziesco losangelino) anche oltre agli espliciti riferimenti (sia nell'abbigliamento che nei dialoghi) a 'Training day'. Come in una versione distorta del genere Tim Story ha il merito di dirigere e immaginare quel tipo di storia in un mondo afroamericano che sa di esserlo e vuole contrapporsi a quello bianco per rivendicare la propria cultura. Volendolo o meno 'Poliziotto in prova' ride di come gli afroamericani, con il loro atteggiamento nei confronti della vita, interpretino con uno stile tutto loro le classiche situazioni in cui il cinema coinvolge i bianchi. La maniera in cui il film parte infatti sembra voler rispettare le strutture tipiche del genere, ripassarne le scene canoniche e i momenti chiave distorcendoli con l'imprevisto trionfo dei metodi poco ortodossi della recluta. Tuttavia la presenza ingombrante di Kevin Hart ad un certo punto modifica il film.

Essendo alla fine un buddy movie che preme molto sulla comicità e poco sull'azione 'Poliziotto in prova' troppo spesso affida al solo Kevin Hart e alla sua comicità esagerata tutte le parti di commedia. In questa maniera facilmente si sfocia nel ripetitivo e più di una volta l'impressione è che le gag siano portate avanti eccessivamente a lungo.

Invece quando il film si apre a situazioni comiche (e non solo battute comiche) respira molto di più e nella maniera in cui lavora sulla contrapposizione classica tra il mondo dell'azione sognata e quello dell'azione vera, realmente pericolosa, trova il vero divertimento. La sparatoria finale risolta con i trucchi e l'esperienza maturata nei videogiochi soprattutto giocati in multiplayer online ne è un esempio perfetto. Purtroppo però anche le scene migliori non si amalgamano al resto e si presentano come scollate da un film che invece preferisce puntare tutto sul suo protagonista, come fosse uno stand up comedian inserito all'interno di una storia da cinema.